

RETERURALE NAZIONALE 20142020



PAC e PNRR: misure e risorse per la transizione ecologica del sistema agroalimentare italiano

Alessandro Monteleone

CREA Politiche e Bioeconomia

Coordinatore Rete Rurale Nazionale 2014-2020



Con il patrocinio di





La nuova governance della PAC 2023-2027

1° Pilastro



Un unico Piano Strategico Nazionale della PAC gestito centralmente, che integra e coordina pagamenti diretti, OCM e sviluppo rurale

Una strategia complessiva di intervento in grado di orientare gli interventi in maniera coordinata e sistemica

Un Piano Strategico Nazionale per Stato Membro, che avrà maggiore flessibilità e responsabilità

3 strumenti: pagamenti diretti, interventi settoriali, sviluppo rurale

2 fondi di finanziamento: FEASR e FEAGA, ma sinergie anche con altri fondi

2° Pilastro



Integrazione e coerenza con altre strategie e politiche

Farm to Fork

Strategia Biodiversità 2030

Piano Clima

Strategia Forestale Europea

Il futuro delle aree rurali

PNRR

PAC

Gli obiettivi

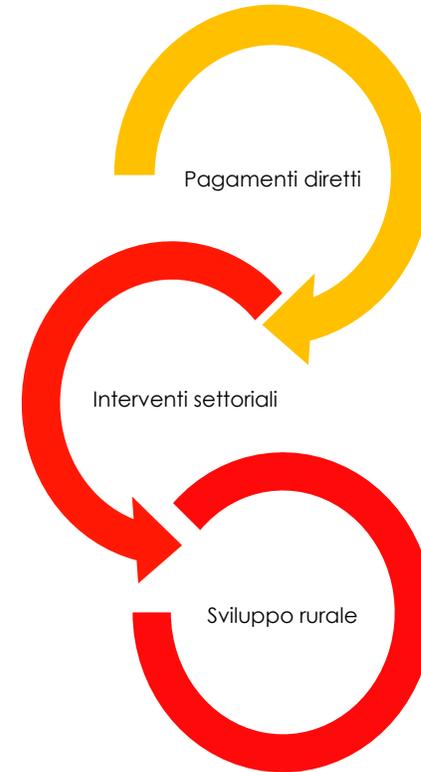


PAC

Gli strumenti



- Vitivinicolo
- Ortofrutticolo
- Olivicolo-oleario
- Apistico
- Pataticolo



- Sostegno base, sostegno redistributivo, sostegno giovani
- Eco-schemi
- Sostegno accoppiato

- 8 categorie d'intervento
- 76 interventi

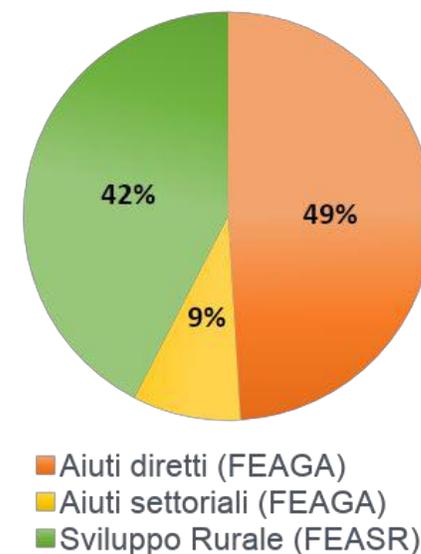


Obiettivo trasversale: ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali, tramite la promozione e la condivisione di conoscenze, innovazione e digitalizzazione



Le risorse finanziarie del Piano Strategico della PAC 2023-2027

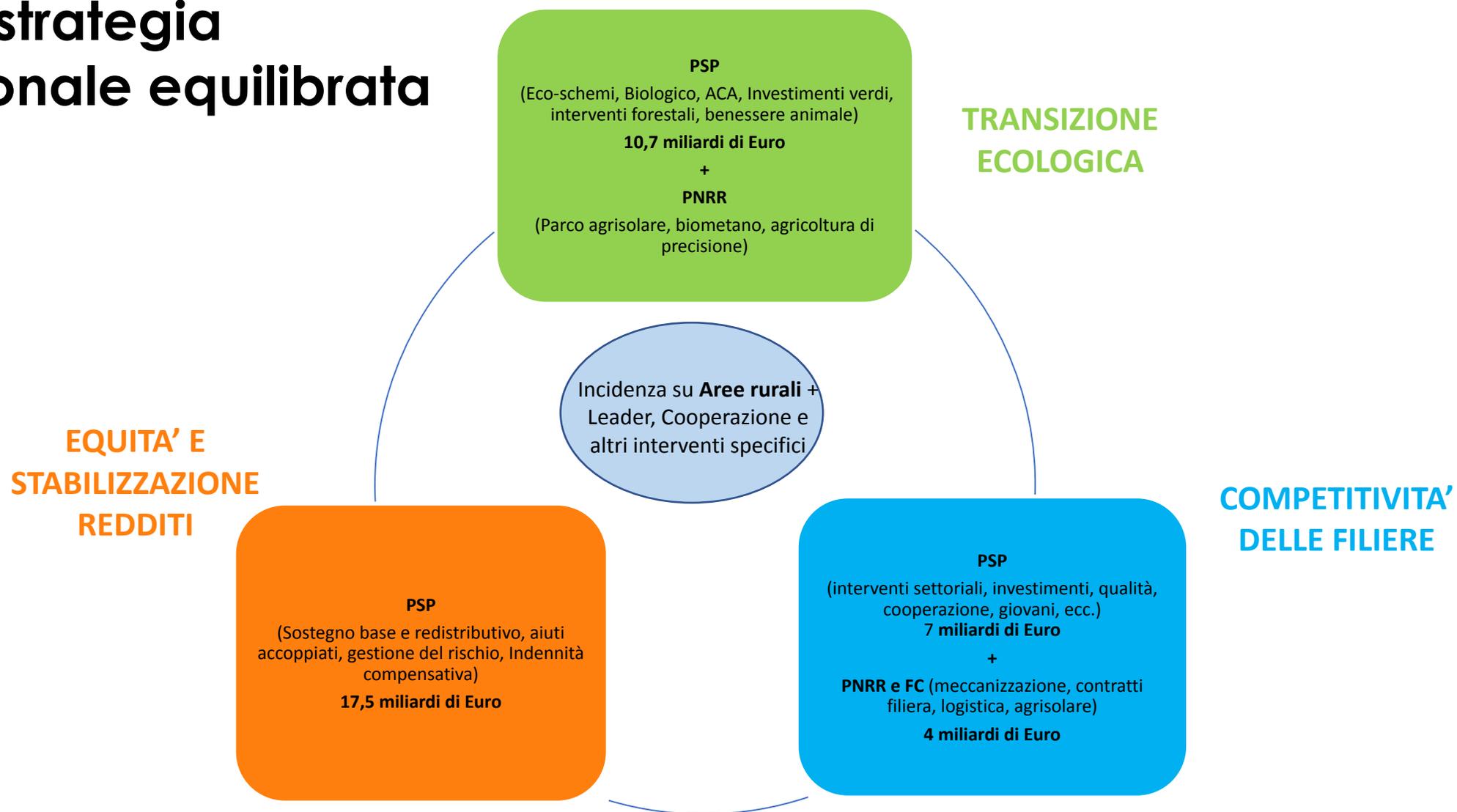
Risorse programmate 2023-2027	
<i>Strumenti</i>	<i>Importo (mln di €)</i>
Aiuti diretti (FEAGA)	17.482.263.415,00
Aiuti settoriali e misure di mercato (FEAGA)	3.048.197.685,00
Sviluppo Rurale (FEASR)	15.126.597.248,52
TOTALE	35.657.058.348,52





Le scelte principali del Piano Strategico della PAC

Una strategia nazionale equilibrata

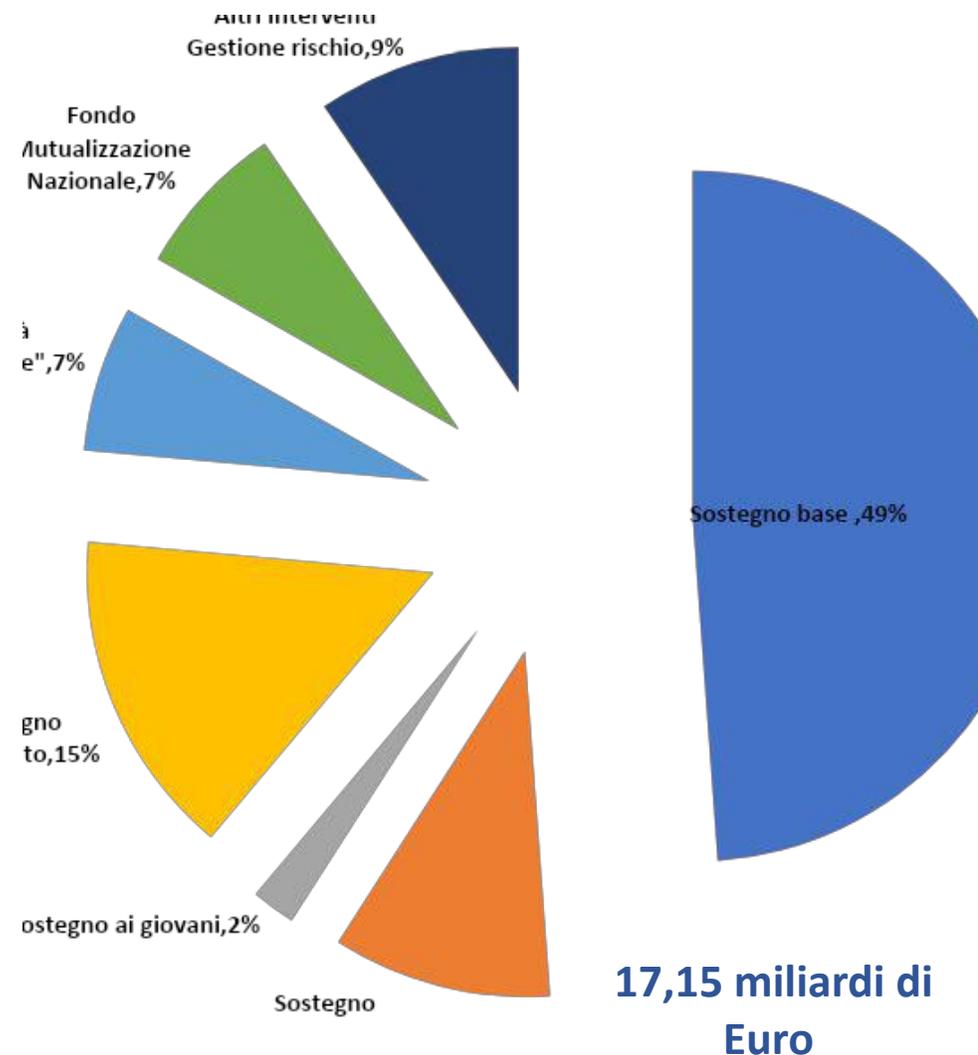




Equità pagamenti diretti

Per garantire il sostegno al reddito equilibrato e rispondente ai fabbisogni settoriali:

- **Convergenza interna** con modello «Italia regione unica» e **Sostegno redistributivo** (10%) favoriscono il riequilibrio nella allocazione dei pagamenti diretti, a vantaggio delle aree rurali intermedie e di quelle con problemi di sviluppo.
- **Sostegno accoppiato.** Attenzione ai comparti produttivi con maggiori difficoltà.
- **Nuovi strumenti di gestione del rischio**, per una più ampia partecipazione degli agricoltori. Quasi 3 miliardi di euro destinati alle assicurazioni agevolate e al nuovo fondo di mutualizzazione nazionale
- Conferma delle **indennità compensative** per aziende in aree svantaggiate

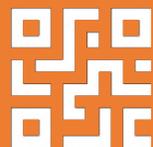




I Key-Topic della sessione



**Sostenibilità del
sistema produttivo**



**Innovazione
tecnologica e
competitività
delle imprese**



**Filiere corte e
bioeconomia**



**Cibo sano e
benessere
animale**



Sostenibilità del sistema produttivo

Il cuore dell'azione sono i 5 eco-schemi + gli interventi Agro-Climatico-Ambientali (ACA) + Agricoltura biologica

- Eco-schemi finalizzati a garantire ampia partecipazione degli agricoltori e allevatori in una logica di entry-level, a cui è destinato il 25% dei pagamenti diretti
- Gli ACA completano e accompagnano gli eco-schemi con impegni più ambiziosi e tematici
- Agricoltura biologica rafforzata con trasferimento risorse da I pilastro (2 miliardi di EURO)
- Indennità Natura 2000 e Direttiva Acque
- Investimenti a carattere ambientale
- Investimenti non produttivi
- Interventi per la gestione forestale sostenibile
- Benessere animale (Ecoschema e sviluppo rurale)

10,7 miliardi destinati ad interventi a favore della transizione ecologica



Innovazione tecnologica e competitività delle imprese

Filiere corte e bioeconomia



Il Piano strategico della PAC affronta con decisione le sfide ambientali, sociali ed economiche promuovendo un nuovo corso dove sostenibilità e inclusività sono leve di competitività a livello settoriale e territoriale, con l'obiettivo di trasformare in valore:

- *le opportunità che possono derivare dalla **transizione ecologica e digitale**, valorizzando la **bioeconomia, l'economia circolare**, l'uso a cascata dei prodotti legnosi, la riduzione degli sprechi alimentari e l'agroecologia, anche promuovendo la digitalizzazione dei processi produttivi*

Alla transizione ecologica e digitale contribuiscono sia gli interventi del PSP, sia gli interventi del PNRR



Innovazione tecnologica e competitività delle imprese

Filiere corte e bioeconomia

Il PSP prevede un insieme complesso di interventi che contribuiscono in maniera integrata al raggiungimento di questi obiettivi:

- Investimenti aziendali e infrastrutturali che promuovono l'innovazione, la sostenibilità e la diversificazione delle attività produttive,
- interventi a sostegno della competitività dei settori (vino, ortofrutta, olivicoltura, patate e api),
- gli aiuti ai giovani agricoltori
- gli interventi a favore del sistema della conoscenza (AKIS)
- sostegno alla cooperazione lungo la filiera e a nuove forme di cooperazione territoriale (distretti biologici, distretti del cibo, ecc.)
- gli interventi di sviluppo locale (Leader e non solo)

PNRR



I progetti integrati con il PSP

Progetti	Risorse (milioni di euro)
Logistica per il settore agroalimentare – M2C1, investimento 2.1	800
Parco agrisolare – M2C1, investimento 2.2	1.500
Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – M2C1, investimento 2.3	500
Resilienza dell'agro-sistema irriguo – M2C4, investimento 4.3	880
Contratti di filiera e di distretto (Fondo Complementare al PNRR)	1.200
Sviluppo del biometano*	1.920
Sviluppo agro-voltaico*	1.100
TOTALE	7.900
* Progetti in capo al MITE	

+ BUL e ricerca



Cibo sano e benessere animali

Obiettivo 9 della PAC:

Rispondere alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute



Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche.

Una quota rilevante delle risorse per gli eco-schemi (1,8 miliardi) è dedicata al benessere animale e alla riduzione dell'uso dei farmaci veterinari

Si tratta di un'iniziativa accompagnata da altri importanti interventi nel PSP e nello sviluppo rurale:

- l'adozione di **buone pratiche zootecniche** per il benessere animale nello sviluppo rurale
- gli **investimenti a finalità ambientale** e per il benessere animale nello sviluppo rurale
- gli aiuti accoppiati al settore zootecnico, in gran parte condizionati all'utilizzo del **sistema informativo ClassyFarm**, che supporterà l'allevatore nel migliorare l'assistenza tecnica, la gestione del farmaco veterinario e la sanità animale